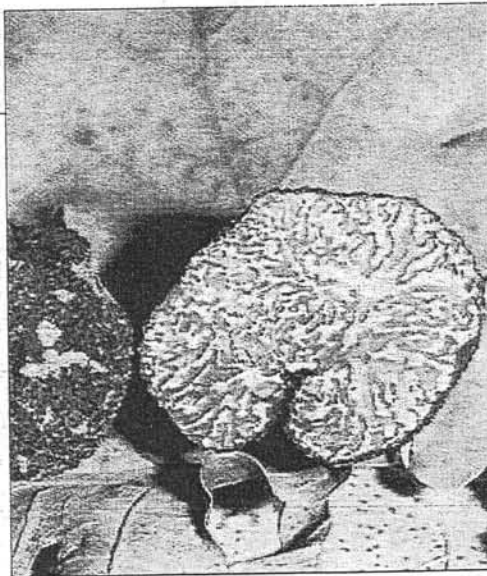


Due giorni di prelibatezze
alla scoperta del territorio
E torna la sfida al record
per il maxi-dolce di castagne



A destra, il tipico tartufo nero di Bagnoli: è il tuber mesentericum. Sotto, il maxi-tronchetto di castagne

INTERCLUB DI RITORNO DOLCE TAPPA IN CITTA'

C'è anche l'Irpinia nel tour degli Interclub di Ritorno di Avellino ed Avola, presieduti rispettivamente da Gaetana D'Angola e Sara Morale. Ad Avellino, impeccabile accoglienza dell'assessore Biazzo, visita alla Casina del Principe, poi al Goletto, al Loreto e parentesi enogastronomica a Cesinali dai «Favati» e a «Locanda De Gustibus» dello chef Gianluigi Cipriano.

Un week end al tartufo

Bagnoli celebra il «tuber mesentericum»

PAOLO CICCONE

HA PRESO il via ieri sera la trentunesima edizione della Mostra Mercato del Tartufo-Sagra della Castagna, organizzata dalla Pro Loco Bagnoli - Laceno e patrocinata dal Comune di Bagnoli. Quella della località turistica più rinomata ed importante di tutta l'Alta Irpinia è sicuramente la manifestazione, in tal senso, che richiama più visitatori fra tutte quelle che si svolgono in questo periodo e che hanno per tema questi «tesori» della tavola.

Già ieri sera si è avuto un primo «assaggio» dell'afflusso di visitatori che invaderà la ridente località altirpina oggi e domani. Da tempo non è più possibile trovare posto sia nei tantissimi alberghi situati sull'altopiano del Laceno che nel centro e nei paesi limitrofi, e negli agriturismi della zona. Il successo della manifestazione non è solo legato alla, pur rinomata ed unica, gastronomia locale, ma anche a quello che Bagnoli Irpino offre al visitatore in termini di cultura ed ambiente paesaggistico. «Collateralmente, alla sagra vera e propria - dice il primo cittadino Aniello Chieffo - sono state organizzate, anche quest'anno, iniziative di tipo culturale e di interesse. Ieri, infatti, è stata riaperta al pubblico, per la prima volta dopo oltre quarant'anni, un'ala della Chiesa del Convento di San Domenico. In serata, inoltre, è stata inaugurata nell'ampia sala consiliare una mostra fotografica sul Lacerò d'Oro. Si avrà un seguito domani mattina con un convegno dedicato a questa mostra cinematografica che negli anni 1959/65 ebbe un richiamo che superò i confini nazionali. In mattinata, inoltre, intitoleremo la villa comunale al compianto sindaco Tommaso Aulisa, con lo scoprimento di un busto

in suo onore». «Regina e Re» della tre giorni sono, ovviamente, il tartufo, Tuber Mesentericum, e la castagna (a quest'ultimo frutto di bosco si dedicherà soprattutto la fattura del dolce «tronco» con il nuovo tentativo di battere il guinness dei primati per lunghezza, con 19.80 mt.).

A difesa del tartufo nero di Bagnoli Irpino è nata un'apposita associazione. «L'obiettivo principale - dice il presidente, Giuseppe Caputo - è quello di promuovere e tutelare questa nostra prelibatezza sia a livello gastronomico che di tipicità locale». La parte del leone la farà, ovviamente, la gastronomia. I numeri più significativi vengono dettati dal presidente della Pro Loco, Francesco Pennetti: 105 stands selezionati e tutti con certificati sanitari; oltre 40 quintali di caldarroste omaggio; oltre trentamila i visitatori previsti che avranno modo di gustare i tanti piatti realizzati con ricette che si tramandano da generazioni: dalla pasta condita al tartufo nero di Bagnoli, ai funghi porcini, insalata di tartufo, bruschette, salsicce e tanto altro.

